



~~311559~~

RENDICONTI DELLA R. ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI

Classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali.

Estratto dal vol. XXIII, serie 6^a, 1^o sem., fasc. 7. - Roma, aprile 1936-xiv.

Fisiologia. — *Contributo allo studio comparato dell'anafilassi.* Nota di A. GALAMINI, presentata ⁽¹⁾ dal Corrisp. S. BAGLIONI.

Le ricerche avevano lo scopo di studiare comparativamente il decorso dell'anafilassi in animali diversi, piccioni, cavie, ratti, ma i risultati dimostrarono che uno stato di vera anafilassi non fu raggiunto con la tecnica usata in nessuno degli animali in esperimento. Tuttavia alcune osservazioni fatte sembrano interessanti e si ritiene perciò opportuno darne comunicazione. Le ricerche furono eseguite somministrando in un primo tempo ad alcuni animali siero di bue per via endoperitoneale, 5. cc. In un secondo tempo praticando ad altri animali iniezioni di 2 cc. di latte per via endoperitoneale o sotto cute e rinnovando la iniezioni sotto cute alla distanza di 15-16 giorni. I primi animali, piccioni, cavie e ratti sopportarono male la iniezione endoperitoneale e in breve tempo, 24-48 ore, morirono. All'autopsia di N. 5 cavie, si osservò congestione del tubo gastro-enterico, congestione notevolissima dei surreni non congestione della tiroide nè edema polmonare. All'autopsia di N. 11 ratti si notò notevolissimo stato congestizio della tiroide, congestione del tubo gastroenterico, dei reni e della milza, non congestione dei surreni e del polmone. All'autopsia di N. 5 piccioni si notò invece notevolissimo edema polmonare non congestione dei surreni e delle tiroidi. Prima della morte gli animali emettevano dal becco liquido siero ematico. I diversi reperti dell'autopsia indicano il modo differente caratteristico di reagire di organismi differenti da porre in rapporto evidentemente con diversi equilibri funzionali degli organi. Gli animali, che ebbero iniezione di latte, ebbero tutti lievi disturbi consistenti in dispnea, abbattimento e talvolta prurito cutaneo. Mancando la possibilità di fissare diversamente il grado di reazione degli animali si tenne conto soprattutto delle variazioni della forma leucocitaria. I risultati furono i seguenti:

(1) Nella seduta del 1^o marzo 1936.

Handwritten notes:
B
55
48



TABELLA I.

Numero	Animale	Linfociti	Neurofilii % _o	Eosinofili % _o	Basofili % _o	Forme di passaggio	Monociti	OSSERVAZIONI
1	Ratti	30	65	4	—	1	—	Iniezione di 2 cc. di latte endoperitoneo: dopo 16 giorni si rinnova l'iniezione sotto cute. L'animale è abbattuto dispoico.
		29	68	2	—	—	1	Dopo 4 h.
		55	41	3	—	—	1	2 cc. di latte sotto cute.
2	»	32	60	5	—	2	1	Dopo 16 giorni si rinnova l'iniezione. L'animale è dispoico abbattuto.
		22	75	2	—	—	1	Dopo 2 h.
		30	69	1	—	—	—	Il giorno dopo.
3	»	51	45	2	—	—	2	2 cc. di latte sotto cute. Dopo 24 giorni si rinnova l'iniezione.
		44	47	8	—	—	1	Dopo 2 h.
		29	70	1	—	—	—	Dopo 5 h.
4	»	55	43	1	—	—	1	2 cc. di latte sotto cute.
		52	43	5	—	—	—	Dopo 15 giorni si rinnova l'iniezione. L'animale è molto abbattuto.
		43	56	—	—	—	—	Dopo 4 h.
5	»	64	35	1	—	—	—	2 cc. di latte endoperitoneo.
		—	—	—	—	—	—	Dopo 16 giorni 2 cc. latte sotto cute.
		50	42	8	—	—	—	Dopo 1 h.
6	»	46	50	1	—	—	3	» 3 h.
		80	16	1	—	—	3	2 cc. di latte sotto cute.
		34	56	10	—	—	—	Dopo 2 h.
7	»	70	30	—	—	—	—	5 cc. di siero di bue endoperitoneo.
		—	—	—	—	—	—	Dopo 20 giorni 2 cc. sotto cute.
		20	79	1	—	—	—	Dopo 5 h.
8	»	10	89	1	—	—	—	Dopo 5 h. 30'.
		56	42	2	—	—	—	5 cc. di siero endoperitoneo.
		28	72	—	—	—	—	Dopo 20 giorni 2 cc. di siero sotto cute.
I	Cavia	51	46	—	—	—	—	2 cc. di latte sotto cute.
		50	49	1	—	—	—	Dopo 15 giorni si rinnova l'iniezione. Prima.
		38	57	5	—	—	—	Dopo 3 h.

Segue TABELLA I.

Numero	Animale	Linfociti	Neutrofili % ₁₀	Eosinofili % ₁₀	Basofili % ₁₀	Forme di passaggio	Monociti	OSSERVAZIONI
2	Cavia	25	75	—	—	—	—	2 cc. di latte sotto cute. Prima.
		31	66	—	—	—	—	Dopo 16 giorni si ripete. Dopo 40'.
		15	85	—	—	—	—	Dopo 3 h.
		31	66	—	—	—	3	2 cc. di latte sotto cute. Prima.
3	»	60	30	—	6	4	—	Dopo 15 giorni idem. Dopo 15'.
		13	70	9	—	7	1	Dopo 2 h.
		40	58	—	—	2	—	Dopo 24 h.
		40	59	1	—	—	—	Prima dell'iniezione di 2 cc. di latte sotto cute.
4	»	59	35	6	—	—	—	Dopo 2 h.
		64	36	—	—	—	—	Dopo 5 h.
		90	9	—	—	—	1	5 cc. di siero di bue endoperitoneo. Prima.
1	Piccione	—	—	—	—	—	—	Dopo 20 giorni 2 cc. endoperitoneo.
		58	20	22	—	—	—	Dopo 3 h.
		45	—	54	—	—	—	Dopo 6 h.
2	»	49	51	—	—	—	—	2 cc. di latte sotto cute. Prima.
		14	72	13	—	—	1	Dopo 15 giorni si rinnova. Dopo 20'.
		17	58	45	—	—	—	Dopo 2 h. l'animale è abbattuto dispnoico.
3	»	57	41	—	—	2	—	2 cc. di latte sotto cute.
		72	28	—	—	—	—	Dopo 15 giorni nuova iniezione. Dopo 6'.
		62	23	12	—	3	—	Dopo 2 h.
4	»	51	38	11	—	—	—	Prima dell'iniezione di 2 cc. di latte sotto cute.
		88	11	1	—	—	—	Dopo 2 h.
		64	34	9	—	—	—	Dopo 5 h.

L'esame dei risultati conduce alle seguenti osservazioni:

La iniezione di latte nei ratti albini provocò sempre aumento dei polinucleati neutrofili e degli eosinofili e diminuzione dei linfociti. Nelle cavie la prima iniezione di latte, determinò in primo tempo aumento dei linfociti, degli eosinofili e diminuzione dei polinucleati neutrofili. Un comportamento opposto, per quanto concerne i linfociti e i polinucleati si ebbe all'iniezione di latte fatta a distanza di tempo.

L'iniezione di latte in piccioni precedentemente sensibilizzata ha dato disturbi manifesti ma lievi, e variazioni del sangue consistenti in diminuzione dei linfociti aumento dei polinucleati neutrofilii e degli eosinofili. Un fenomeno inverso si osservò alla prima iniezione.

Una osservazione importante verte sul contegno degli eosinofili. Nelle cavie e nei ratti la comparsa degli eosinofili si fece senza gradi di passaggio. Gli eosinofili delle cavie avevano il normale aspetto noto. Quelli dei ratti erano caratterizzati da un nucleo tipico a ciambella e da una eosinofilia diffusa del protoplasma e non limitata a grosse granulazioni. Nei piccioni si osservò un graduale passaggio dai polinucleati neutrofilii agli eosinofili. Nel protoplasma dei polinucleati comparvero e aumentarono gradatamente granulazioni a forma di bastoncino, nettamente eosinofile, fino ad occupare tutto lo spazio cellulare e a dare alla cellula l'aspetto rigonfio caratteristico degli eosinofili.

55774

